

L'ACCORDO. PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE E L'ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE. NEL 2006 IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI

A Palazzo Fuga la Bocconi del Sud

Alla scuola per dirigenti Stoà oltre 3.500 metri quadri del Real Albergo

La Iervolino: «Un passo importante nel nostro progetto»
Il presidente Rossi: formare significa combattere l'emarginazione. Anche l'Unione Industriali e la Camera di Commercio a sostegno dell'istituto. Cola: «Bloccheremo l'emigrazione dei laureati».

DARIO DE SIMONE

Prosegue il piano di rilancio di Palazzo Fuga, uno degli edifici storici del capoluogo partenopeo. Dopo anni di immobilismo, il Comune di Napoli ha finalmente avviato i lavori di ristrutturazione di una delle aree; in pochi anni, il Real Albergo dei poveri ha cambiato volto e si avvia a diventare la "Città dei giovani", per la quale l'Amministrazione ha già stanziato oltre 39 milioni di euro.

I 20mila metri quadrati di Palazzo Fuga si avviano ad ospitare anche la sede della "Stoà", l'istituto di studi per la direzione e gestione d'impresa. Ieri, il sindaco Rosa Russo Iervolino, il presidente dell'istituto, Federico Rossi, e l'amministratore delegato, Mario Colantonio, hanno firmato il pro-

tocollo d'intesa con il quale alla Stoà vengono assegnati due ambienti, uno al piano terra e l'altro al piano ammezzato. «Si completa un processo importante che ha già portato all'interno di Palazzo Fuga l'università Federico II e l'istituto Orientale - ha sottolineato il sindaco Iervolino - Il piano di riqualificazione va avanti ed è accompagnato da una sensazione strana: da luogo di tristezza, questo splendido edificio si trasformerà in una città dove fornire servizi ai ragazzi».

L'istituto pagherà un canone d'affitto e dovrebbe insediarsi già nella primavera del 2006 quando dovrebbe essere completata la sistemazione dell'aula magna e della biblioteca, entrambe collocate al piano terra; in pochi mesi si dovrebbe procedere anche all'avvio dei lavori per adibire una vasta

area del piano ammezzato a zona per attività didattiche e servizi agli studenti. L'istituto occuperà complessivamente 3.500 metri quadrati.

Stoà è stata fondata nel 1988 per volontà dell'Iri; l'obiettivo era quello di creare una "polis" della cultura manageriale; l'istituto è diventato leader nell'alta formazione dei giovani laureati. Negli ultimi anni, l'80% dei 1.700 ragazzi che hanno frequentato i corsi ha trovato lavoro nei sei mesi successivi. «Lo sviluppo delle risorse umane è fondamentale in un mondo che si trasforma ad una velocità impressionante e in modo tumultuoso - ha sottolineato il presidente Federico Rossi - L'obiettivo è quello di creare una vera e propria rete dell'alta formazione, ben consapevoli che la realtà attuale ci impone di creare opportunità per fronteggiare il fenomeno della nuova emarginazione».

Della compagine azionaria fanno parte il Comune di Napoli, socio di maggioranza, altri enti territoriali della provincia, il San Paolo Imi, Italia Lavoro, cinque università della Campania e diverse aziende private.



LA FIRMA DEL PROTOCOLLO. IL SINDACO IERVOLINO TRA GLI ASSESSORI ENRICO CARDILLO E ROCCO PAPA

Nei prossimi mesi entreranno a far parte di Stoà anche l'Unione Industriali e la Camera di Commercio di Napoli. «Stiamo per formalizzare il nostro impegno - ha annunciato il presidente Gaetano Cola - Credo che questo istituto possa diventare la

"Bocconi del Sud" e forse qualcosa in più. L'obiettivo può essere raggiunto se riusciremo ad intercettare tutti quei giovani che ogni anno preferiscono emigrare a Roma e a Milano in cerca di una formazione adeguata».